

ULTIMISSIME da Via Po, 19

IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

Sostenibilità ambientale economica e sociale

La via maestra per la giustizia e l'inclusione sociale



Il nostro Congresso FNP Cisl Lazio che si è celebrato circa un anno fa ha tracciato la linea sulla quale si dovrà calibrare la nostra attività fino al prossimo congresso.

La sostenibilità, come è noto, non riguarda solo l'ambiente e l'economia.

Riguarda il sociale e dunque la quantità, la qualità e l'equa distribuzione di risorse per garantire i servizi essenziali e quindi i diritti concreti alle persone.

La salute ed i servizi sociali sono due ambiti in cui si qualificano beni fondamentali, caratterizzati da trasformazioni e da scelte collettive complesse.

Quando le risorse sono limitate infatti, le scelte diventano difficili e complicate.

In questa fase poi, in relazione agli sconvolgimenti geopolitici, oltre ai dazi imperversa la scellerata guerra nel medio oriente e diventa drammaticamente attuale l'emergenza energetica e quindi la capacità di poter sostenere gli aumenti dei costi dell'energia.

Da ciò si evince che anche la questione energetica diventa un tema sociale.

Peraltro siamo di fronte ad una crescita economica del Paese finora solo di qualche decimale e non può che peggiorare a seguito delle guerre in atto nel mondo circa 52 quelle conosciute ed in particolare quella che oggi coinvolge l'Iran con i conseguenti effetti dei rincari dei prodotti petroliferi.

Il caos nel mondo provocato dalla dabbenaggine del Presidente degli USA Trump che offende tutti perfino il Papa è foriero di una escalation delle tensioni e dei mercati dagli effetti disastrosi nelle economie soprattutto nei Paesi quale il nostro con un forte debito pubblico.

La sostenibilità riguarda la previdenza ed anche il sistema sanitario, un ambito in cui le risorse, per definizione, non sono infinite.

La sostenibilità per noi si misura anche nella capacità di garantire accesso, giustizia e partecipazione nei beni che contano di più.

Significa interrogarsi su come distribuire cure, servizi e accesso alla salute in modo equo e sostenibile.

Perché la salute non è solo un servizio: è un diritto che richiede equilibrio tra sostenibilità economica e giustizia sociale.

Per queste ragioni diventa sempre più pressante ed urgente un patto generale tra governo, istituzioni locali e parti sociali per tracciare il percorso responsabile e sostenibile di crescita, lavoro e pensioni dignitose e giustizia sociale.

Nuove strutture sanitarie nel Sud Pontino: un passo avanti per una salute vicina ai cittadini

Ancora nuove aperture di strutture sanitarie nel Lazio, più precisamente nel Sud Pontino, dove sono state appena inaugurate strutture sanitarie all'avanguardia che cambiano il volto dell'assistenza territoriale. Si tratta delle prime Case della Comunità di Gaeta e Formia, in provincia di Latina, dell'Ospedale di Comunità a Gaeta, oltre alla rinnovata Area Perinatale e al Centro di Salute Mentale di Formia. Un potenziamento concreto, finanziato con oltre cinque milioni e mezzo di euro tra Pnrr e risorse locali, che rende la sanità più accessibile e umana.

In un'area come il Sud Pontino, con le sue isole come Ponza e Ventotene, per i cittadini arrivare a un medico o a un'infermiere poteva essere un'impresa. Ora, tutto dovrebbe cambiare. A Gaeta, l'ex nosocomio "Don Luigi Di Liegro" è stato completamente riqualificato. Al secondo piano, l'Ospedale di Comunità offre 20 posti letto con assistenza infermieristica h24, perfetto per pazienti cronici o fragili che non hanno bisogno di cure intensive ma di un supporto costante. È come avere un piccolo ospedale di quartiere, che alleggerisce i grandi presidi e tiene le persone nel loro ambiente familiare.

Proprio al piano terra di Gaeta, la nuova Casa della Comunità è un hub completo: cure primarie da équipe di medici, infermieri e specialisti, assistenza domiciliare integrata, ambulatori per malattie comuni, diagnostica di base, prelievi e continuità assistenziale. È pensata per essere il primo punto di riferimento per famiglie e anziani, riducendo code e attese.

La Casa della Comunità di Formia, nata dalla ristrutturazione di un vecchio poliambulatorio in via Santa Maria La Noce, vede la presenza di medici e infermieri per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantiscono servizi analoghi e coprendo un bacino vasto che include anche le isole. È un modello che unisce tecnologia e vicinanza, con spazi accoglienti e percorsi fluidi.

All'ospedale "Dono Svizzero" di Formia, l'Area Perinatale è stata rivoluzionata: ambienti caldi e sicuri per travaglio, parto e post-parto, con tecnologie di ultima generazione che mettono al centro mamma e neonato. È stato realizzato un percorso umanizzato, dove la sicurezza clinica incontra l'empatia.

Infine, il Centro di Salute Mentale di Formia, trasferito in via Lavanga in locali ristrutturati da cima a fondo, rafforza un approccio integrato. Equipe multiprofessionali prendono in carico i pazienti con percorsi personalizzati, per garantire continuità e cure su misura, lontano dagli stereotipi di un'assistenza distante.

Nell'intenzioni della Regione tutto ciò non vuole essere solo cemento e apparecchiature: ma una visione strategica per una sanità territoriale forte, che risponde ai bisogni reali del Sud Pontino. Strutture vicine significano meno stress, tempi ridotti e una rete che si intreccia con la vita quotidiana. In un'Italia che invecchia e affronta cronicità diffuse, queste inaugurazioni sono un segnale positivo: la salute non è un lusso, ma un diritto a portata di mano.

Noi della Fnp del Lazio, insieme alla Cisl continueremo a vigilare affinché queste aperture non siano soltanto occasione di propaganda ma inizino un nuovo modo di avvicinare la sanità ai cittadini.



Liste d'attesa: un'emergenza nazionale che colpisce i più fragili. I dati di Cittadinanzattiva

Il Servizio Sanitario Nazionale si trova oggi di fronte a una sfida senza precedenti: garantire il diritto alla salute in tempi ragionevoli. Secondo i dati diffusi da Cittadinanzattiva, la situazione è allarmante: dall'inizio dell'anno sono già pervenute oltre 500 segnalazioni da parte di cittadini che denunciano gravi criticità nell'accesso alle cure. Questo problema non è solo una questione burocratica, ma un ostacolo che colpisce duramente le fasce più vulnerabili della popolazione, come pensionati, anziani e persone fragili.

Le segnalazioni raccolte dal servizio di tutela di Cittadinanzattiva evidenziano tre grandi ostacoli.

- In primo luogo, i **tempi di attesa sono inadeguati** rispetto alla priorità indicata nelle ricette mediche.
- In secondo luogo, persiste il fenomeno delle **"agende chiuse"**, ovvero l'impossibilità di prenotare una prestazione perché non ci sono date disponibili, una pratica che impedisce di fatto l'esercizio del diritto alla cura.
- Infine, molti pazienti lamentano che le strutture proposte sono **troppo distanti** dal proprio domicilio, un disagio insormontabile per un anziano o una persona con mobilità ridotta.

Questi disagi si verificano anche in Regioni storicamente considerate "virtuose", a dimostrazione che il problema è strutturale. Anna Lisa Mandorino, Segretaria generale di Cittadinanzattiva, ha avvertito che senza una fattiva collaborazione tra Stato e Regioni, il rischio è quello di un "dilagare incontrollato delle disuguaglianze", specialmente in un momento in cui molti territori spingono per una maggiore autonomia.

Risolvere il nodo delle liste d'attesa è vitale per chi vive la stagione della pensione. Le recenti modifiche normative hanno stabilito che l'età per la pensione di vecchiaia salirà a 67 anni e 1 mese nel 2027 e a 67 anni e 3 mesi nel 2028 per via dell'adeguamento alla speranza di vita. Questo significa che una fetta sempre più ampia di popolazione resterà attiva nel mondo del lavoro più a lungo, e si troverà in una fase della vita in cui la prevenzione e la cura tempestiva sono fondamentali per mantenere l'autonomia.

Per un anziano o un soggetto fragile, un ritardo di mesi per un esame diagnostico può fare la differenza tra una gestione efficace della cronicità e un peggioramento irreversibile della salute. Inoltre, molti lavoratori in regime di isopensione o scivoli pensionistici si trovano in una fase di transizione delicata, dove la tutela della salute diventa l'unico pilastro di sicurezza.

Nonostante le ombre, emerge una nota positiva: una maggiore consapevolezza dei cittadini riguardo ai propri diritti. È fondamentale sapere che, se la prestazione pubblica non è disponibile nei tempi previsti, il cittadino può richiedere la prestazione in regime di intramoenia pagando solo il ticket.

La speranza per il futuro risiede nella Piattaforma nazionale per il governo delle liste di attesa, che dovrebbe entrare a sistema entro giugno di quest'anno. Questo strumento dovrà indicare chiaramente i tempi medi per ogni singola prestazione in ogni territorio, permettendo un monitoraggio costante e interventi mirati. Solo attraverso questa trasparenza e una reale collaborazione istituzionale si potrà garantire che la "speranza di vita" non sia solo un calcolo statistico per ritardare la pensione, ma un diritto a vivere in salute il più a lungo possibile.



Papa Leone XIV all'INPS: «Il welfare è un diritto, non dimenticate i lavoratori»



Papa Leone XIV il 10 Aprile ha incontrato nella Sala Clementina circa 400 dirigenti e dipendenti dell'INPS, andando dritto al cuore della questione: il welfare non è una gentile concessione, ma un diritto umano fondamentale. Non si è trattato di un discorso pieno di tecnicismi o di richiami burocratici. È stato un messaggio diretto, profondo e urgente. Un concetto che richiama l'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII, e che oggi il Pontefice riprende con forza rinnovata.

Quelle parole sono nette e affondano le radici in una tradizione secolare della Chiesa. Da Leone XIII, passando per tutto il Novecento fino alla *Fratelli tutti* di Papa Francesco, emerge un filo conduttore: porre al centro i bisogni reali delle persone, non calcoli astratti.

Il Papa allarga lo sguardo oltre i confini italiani. Il mondo trabocca di risorse, eppure queste non circolano, non si redistribuiscono. Si concentrano nelle mani di pochi, lasciando centinaia di milioni senza cibo, casa, cure o servizi essenziali. Non è mancanza di ricchezza, ma di volontà equa. Uno

“scenario ingiusto”, dice, che impone di non rimanere neutrali. Non è una critica generica: è un'accusa mirata alla cattiva gestione delle risorse, eco del recente intervento a Montecarlo sulla distribuzione equa.

Qui entra in scena l'INPS. Il Pontefice ne delinea un ruolo cruciale, non limitato alla previdenza: l'Istituto deve essere un pilastro sociale, che unisca sviluppo economico e coesione. Sostenibilità finanziaria sì, ma senza tradire solidarietà ed equità. L'obiettivo? Garantire a tutti una vita dignitosa attraverso il lavoro dignitoso, principio cardine della Dottrina sociale della Chiesa, da *Rerum Novarum* a *Mater et Magistra* fino alle riflessioni moderne sul welfare universale.

Il Papa affronta il presente con realismo, senza rimpianti per un passato idealizzato. Il lavoro non è più lineare, con carriere stabili vita natural durante. Oggi dominano precarietà, contratti brevi, part-time e forme ibride. Motivi? Finanziarizzazione delle imprese, delocalizzazioni, costi del lavoro e, soprattutto, l'impatto dell'intelligenza artificiale, ancora misterioso ma già concreto nelle vite quotidiane.

Al centro, resta l'appello: “non dimenticare l'uomo”. Il lavoro non è una merce intercambiabile. È un monito contro il rischio di un sistema ridotto a macchina impersonale, dove contano solo i bilanci e non le storie umane. L'indicazione è chiara e vincolante: sostenere chi lavora, proteggere i deboli, difendere la dignità. In un'epoca di disuguaglianze crescenti e trasformazioni digitali, la sfida è bilanciare efficienza e umanità, senza smarrire l'essenza.

Questo incontro non è retorica papale: è un invito concreto a ripensare il welfare come diritto inalienabile, radicato nella persona. L'INPS, custode di quel diritto, ha il compito di tradurlo in pratica quotidiana.



Le ANTEAS del Lazio verso l'Assemblea nazionale congressuale di Riccione



Nella giornata di lunedì scorso si sono svolte le Assemblee elettive di ANTEAS Roma Città Metropolitana e ANTEAS Lazio.

Le assemblee sono state molto partecipate presiedute dal Presidente Nazionale

Anteas Giuseppe De Biase ed hanno avuto la prestigiosa presenza del Segretario Generale Regionale della FNP Lazio Pompeo Mannone e la presenza del Segretario Generale FNP di Roma e Rieti Alvaro Pedemonti.

Si sono sviluppati significativi ed importanti confronti da cui sono scaturiti contributi utili al prosieguo dell'attività.

Nel corso della riunione si sono evidenziati i risultati dell'attività sociale svolta e l'importanza di costruire insieme il futuro dell'Associazione.

L'Anteas Lazio è in buona salute ed in crescita nelle adesioni, segnale preciso delle importanti iniziative sinora messe in campo.

L'Assemblea Regionale Lazio ha eletto i delegati all'Assemblea nazionale congressuale Anteas che si svolgerà a Riccione il 20 ed il 21 maggio 2026.

Le due Assemblee hanno deliberato altresì, l'iniziale iter relativo al conseguimento della nuova personalità giuridica che consentirà non appena realizzata di rafforzare l'attività da svolgere con maggiore efficienza ed efficacia sul territorio.

L'occasione è stata utile per ringraziare l'amico Nicoli per l'impegno decennale all'Anteas di Rieti e dedicargli una targa di riconoscimento per il lavoro svolto.

Infine il Segretario Regionale FNP Cisl Lazio ha voluto ringraziare i presenti rinnovando la proficua collaborazione tra la FNP e l'Anteas con l'auspicio che questa possa produrre nell'immediato futuro la rispettiva crescita di iscritti alla Federazione dei pensionati e all'Anteas nel rispetto dei precisi profili istituzionali.



Vittoria per i Pensionati: INPS riconosce le giuste aliquote con il messaggio n. 787



La tutela dei diritti economici dei pensionati è una battaglia quotidiana per FNP CISL e INAS CISL. Controllare che gli importi delle pensioni INPS siano corretti non è solo un dovere sindacale, ma un elemento essenziale per evitare che errori di liquidazione – spesso "silenti" e invisibili ai beneficiari – erodano nel tempo i risparmi di una vita di lavoro.

Le pensioni INPS presentano non di rado anomalie nel calcolo, di cui i pensionati sono inconsapevoli. FNP e INAS monitorano costantemente tutte le gestioni previdenziali. I cosiddetti "diritti silenti" – incrementi non riconosciuti automaticamente – richiedono ricostituzioni formali. Allo stesso modo, contributi versati dopo la liquidazione della pensione danno luogo a supplementi o pensioni supplementari, da richiedere con il supporto del Patronato INAS CISL.

In questo contesto si inserisce il contenzioso promosso dall'INAS sulla corretta applicazione delle aliquote di rendimento nelle gestioni pubbliche (CPDEL, CPS, CPI, CPUG). La Legge di Bilancio 2024 ha rivisto tali aliquote per pensioni anticipate e anticipate precoci. Tuttavia, le istruzioni INPS le hanno estese erroneamente a pensioni di vecchiaia differite e in cumulo, penalizzando migliaia di iscritti ex-INPDAP.

L'INAS ha agito con tempestività: ha analizzato il quadro normativo in autonomia, superando una mera lettura delle circolari INPS, e ha costruito ricorsi solidi ai Comitati Provinciali e di Vigilanza. Questo lavoro ha evidenziato incongruenze interpretative, culminando nel messaggio INPS n. 787 del 5 marzo 2026.

Il messaggio INPS ha ristabilito la correttezza: le nuove aliquote si applicano solo a pensioni anticipate e anticipate precoci, escludendo le altre tipologie. Una vittoria che tutela i pensionati da calcoli svantaggiosi e garantisce equità.

I pensionati delle gestioni ex-INPDAP sono invitati a verificare la propria posizione pensionistica. FNP CISL raccomanda di rivolgersi esclusivamente al Patronato INAS CISL, portando il provvedimento di liquidazione INPS. Solo un esame approfondito – con estratto contributivo, CU e OBIS – permette di individuare discrepanze e richiedere rettifiche.



In un sistema previdenziale complesso, questa azione dell'INAS dimostra che competenze specialistiche e tenacia fanno la differenza e ottengono risultati.

La sinergia tra FNP CISL e INAS CISL si rafforza con formazione continua, lavoro di rete e strumenti digitali per acquisire dati. L'obiettivo è una tutela efficace: ogni euro perso è un diritto negato. Continuiamo su questa strada, per pensioni giuste e trasparenti.

Nuovi Requisiti Pensionistici. Le istruzioni INPS per isopensione e scivoli pensionistici

L'evoluzione del sistema previdenziale italiano segna un nuovo passaggio critico con l'introduzione della Legge di Bilancio 2026. Il provvedimento ha ridefinito l'adeguamento dei requisiti di accesso alla pensione in relazione agli incrementi della speranza di vita per il biennio 2027-2028, con riflessi immediati non solo sulle pensioni ordinarie, ma soprattutto sugli strumenti di accompagnamento alla quiescenza.



Secondo il nuovo dettato normativo, il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia subirà un primo innalzamento di 1 mese nel 2027 (fissandolo a 67 anni e 1 mese) e un ulteriore incremento di 2 mesi per l'anno 2028, portando la soglia a 67 anni e 3 mesi. Tale variazione non è una semplice modifica statistica, ma impatta direttamente sulla durata delle prestazioni di "esodo".

L'INPS, con la circolare n. 41/2026, ha confermato che l'adeguamento alla speranza di vita si applica integralmente ai soggetti titolari di prestazioni di accompagnamento. L'obiettivo fondamentale è evitare che i lavoratori, al termine del periodo di esodo, si ritrovino privi di copertura economica a causa dello slittamento dei requisiti pensionistici.

Per quanto riguarda l'isopensione (che può durare fino a 7 anni) e l'indennità di espansione (fino a 5 anni), l'Istituto ha chiarito che, qualora l'adeguamento alla speranza di vita sposti la data di decorrenza della pensione oltre il limite massimo temporale inizialmente stabilito, l'erogazione del beneficio potrà proseguire fino all'effettivo raggiungimento del pensionamento. In questo scenario, il datore di lavoro è tenuto a integrare la provvista finanziaria e a versare la contribuzione correlata per tutto il periodo aggiuntivo.

Specifiche tutele sono previste anche per i Fondi di solidarietà:

- Nel settore assicurativo, l'assegno straordinario può essere prorogato oltre i 60 mesi ordinari per coprire lo slittamento dei requisiti.
- Nei settori del credito e credito cooperativo, i Comitati amministratori dei Fondi possono deliberare il prolungamento della durata dell'assegno per i lavoratori coinvolti.

Un punto di particolare rilievo riguarda il disallineamento interpretativo verificatosi tra il 2025 e il 2026. Molte domande di accesso agli scivoli pensionistici erano state inizialmente respinte dall'INPS poiché l'Istituto, in fase di controllo nel 2026, aveva applicato i nuovi criteri su domande presentate con i requisiti del 2025.

Tuttavia, l'ultima nota dell'INPS ha chiarito che le domande respinte potranno essere oggetto di riesame su istanza del datore di lavoro, a condizione che il rapporto di lavoro sia cessato entro il 31 gennaio 2026, garantendo così l'accoglimento anche se i nuovi requisiti non erano ancora stati pienamente recepiti al momento della domanda.

Per il comparto pubblico ci sono finestre di decorrenza più lunghe per la pensione anticipata dei dipendenti pubblici (CPDEL, CPS, CPI, CPUG), con attese che crescono progressivamente: 5 mesi per chi matura i requisiti nel 2026, 7 mesi nel 2027 e fino a 9 mesi nel 2028. Anche in questo caso, le prestazioni di accompagnamento dovranno essere adeguatamente allungate, con il conseguente incremento degli oneri finanziari a carico dell'amministrazione o del datore di lavoro.

Elaborato da fonte Fnp Cisl

Lavori usuranti: scadenza 1° Maggio 2026 per chi va in pensione nel 2027

Il conto alla rovescia per i lavoratori impegnati in attività faticose e pesanti è ufficialmente iniziato. Con il recente messaggio n. 1188 del 2 aprile 2026, l'INPS ha fornito le coordinate precise per chi maturerà i requisiti per la pensione agevolata nel corso del 2027. La data da segnare in rosso sul calendario è il 1° maggio 2026: entro questo termine, i lavoratori interessati devono presentare la domanda di riconoscimento del beneficio per evitare slittamenti nella decorrenza dell'assegno.



Una delle novità più significative per questa categoria di lavoratori deriva dalla Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025). Il legislatore ha infatti confermato il blocco degli adeguamenti alla speranza di vita per i lavori usuranti e pesanti anche per tutto il 2027. Questo significa che, a differenza della pensione di vecchiaia ordinaria, i requisiti anagrafici per chi svolge mansioni particolarmente faticose rimarranno congelati, garantendo una stabilità nelle tutele previdenziali in un panorama altrimenti segnato da incrementi costanti.

L'accesso alla pensione anticipata per lavori usuranti non è automatico. Per ottenerlo, è necessario aver svolto una delle attività elencate nel decreto legislativo n. 67/2011 per un periodo minimo: almeno 7 anni negli ultimi 10 di attività, oppure per almeno metà dell'intera vita lavorativa.

Questa normativa si applica ormai uniformemente anche ai giornalisti dipendenti (ex-INPGI).

La pensione per i lavoratori usuranti si basa sul sistema delle quote, ovvero la somma tra età anagrafica e un'anzianità contributiva minima di 35 anni. I requisiti variano sensibilmente in base alla gestione previdenziale e, soprattutto, all'intensità del lavoro notturno svolto.

Gestione previdenziale	turni notturni pari o superiori a 78 notti all'anno	turni notturni da 64 a 71 notti all'anno	turni notturni da 72 a 77 notti all'anno
FPLD	61 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 97,6	63 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 99,6	62 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 98,6
Lavoratori autonomi	62 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 98,6	64 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 100,6	63 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 99,6

È importante sottolineare che anche i dipendenti del settore privato possono raggiungere il diritto alla pensione utilizzando il cumulo della contribuzione versata nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

La domanda deve essere presentata telematicamente tramite il modulo "AP45". L'INPS, dopo le verifiche, può accogliere la richiesta (indicando la prima decorrenza utile), accertare i requisiti ma differire la decorrenza per mancanza di fondi, oppure rigettarla.

Attenzione ai tempi: il ritardo nella presentazione comporta il differimento della pensione. Per il personale della scuola e dell'AFAM, presentare la domanda dopo il 1° maggio 2026 significa veder slittare la decorrenza della pensione al 1° settembre o al 1° novembre dell'anno successivo a quello di maturazione dei requisiti. L'accoglimento finale rimane comunque subordinato al perfezionamento effettivo dei requisiti entro il 31 dicembre 2027.

Invitiamo gli interessati al nostro Patronato INAS-CISL per la presentazione delle relative istanze.

Elaborato da fonte Fnp Cisl

Guida su agevolazioni fiscali per rigenerazione patrimonio immobiliare

È stata pubblicata la “Guida pratica alle agevolazioni fiscali per interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare - Immobili e Bonus Fiscali 2026”, realizzata dal Consiglio Nazionale del Notariato in collaborazione con numerose associazioni dei consumatori, tra cui Adiconsum, parte del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti. Questa collaborazione garantisce un approccio concreto e orientato alla tutela dei cittadini, offrendo indicazioni pratiche per evitare errori comuni e massimizzare i benefici fiscali disponibili.

La guida rappresenta un supporto essenziale e aggiornato per i cittadini che intendono effettuare interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico o messa in sicurezza sismica sui propri immobili. Fornisce chiarimenti dettagliati e accessibili, recependo le ultime interpretazioni dell’Agenzia delle Entrate. Con un linguaggio semplice, evita tecnicismi eccessivi, rendendolo utile a proprietari di casa, famiglie e piccoli investitori.

Tra le misure spicca il **Bonus Edilizio**, che copre ristrutturazioni, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Per l’abitazione principale, l’aliquota è omogeneizzata al 50% nel 2026, mentre per gli altri casi scende al 36%, con un massimale di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare. Questo incentivo rimane uno dei più utilizzati per ammodernare gli edifici, migliorandone funzionalità e valore.

L’**Ecobonus** si concentra sulla riqualificazione energetica, includendo isolamento termico, sostituzione infissi, impianti di climatizzazione, pannelli solari e altro. Una novità chiave è l’esclusione delle caldaie a combustibili fossili, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica. Le detrazioni sono spalmate in 10 rate annuali.

Il **Sismabonus** è dedicato alla riduzione del rischio sismico in zone a rischio, offre detrazioni fino al 110% in casi specifici, con asseverazioni tecniche obbligatorie. C’è anche il **Bonus Acquisti** per immobili ristrutturati, antisismici o pertinenze come box e posti auto, ideale per chi acquista casa pronta all’uso.

Non manca il **Bonus Mobili ed Elettrodomestici**, collegato agli interventi di recupero edilizio, che permette detrazioni per arredi e apparecchi efficienti. Per i territori terremotati, sono previste norme specifiche con limiti e proroghe. La guida elenca anche benefici cessati, come il Superbonus originario, e formalità indispensabili: bonifici dedicati, certificazioni e comunicazioni preventive.

Particolare attenzione è riservata alle aliquote differenziate per abitazione principale e alle modalità di fruizione. Possono beneficiare delle agevolazioni proprietari, usufruttuari, comodatari, locatari e familiari conviventi, purché rispettino i requisiti di titolarità e intervento. La detrazione avviene in 10 quote annuali di pari importo, con possibilità di cessione del credito in alcuni casi, soggetta a controlli stringenti.

La guida chiarisce i limiti di spesa, le incompatibilità tra bonus e le sanzioni per abusi, aiutando a navigare complessità come le asseverazioni di tecnici abilitati e riducendo il rischio di contestazioni fiscali.

Periodicamente aggiornata, la guida tiene il passo con le modifiche legislative, ed è essenziale in un settore influenzato da manovre di bilancio e direttive UE sulla sostenibilità. In un’Italia con un patrimonio immobiliare datato – oltre il 60% degli edifici ha più di 40 anni – questi strumenti fiscali sono cruciali per rigenerare quartieri, ridurre consumi energetici e aumentare la resistenza sismica.

Adiconsum e soci sottolineano l’importanza di consultarla prima di partire, evitando trappole come fatture non conformi perché questa guida non è solo un elenco di norme, ma un alleato per decisioni informate. [Scaricabile qui](#) o sui siti del Notariato e Adiconsum, invita a un uso responsabile dei bonus, contribuendo a un edilizia più verde e sicura.



Elaborato da fonte Fnp Cisl



Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.



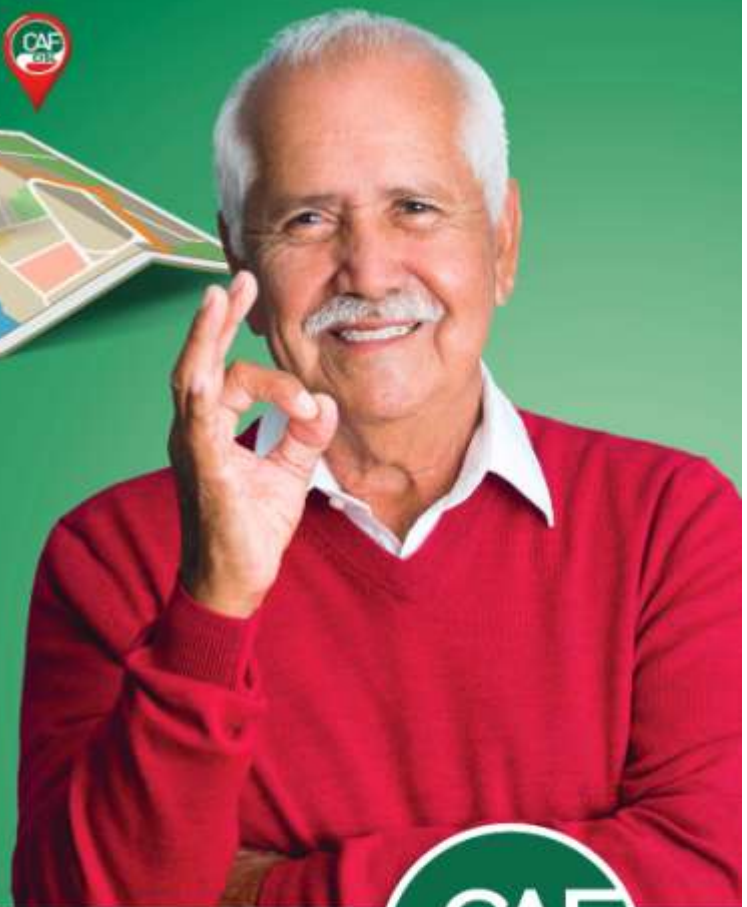
ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte
le convenzioni
consulta la guida
presso la sede a te
più vicina o sul sito
www.pensionati.cisl.it



SE NON SEI
ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO
È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO
730

**Prenota
adesso**

Numero Verde
800800730

WhatsApp
0687165505

 **cafcisl.it**



**vicini a te
da oltre 30 anni**

VUOI AVERE **INFORMAZIONI** SUI TUOI **DIRITTI**?
VUOI **CONOSCERE** LO STATO DELLA TUA **PRATICA**?
VUOI FISSARE UN **APPUNTAMENTO** IN **SEDE**
E **SALTARE** LA **FILA**?

CHIAMA LA TUA SEDE INAS

06 844 388 00

dal Lunedì al Venerdì

dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 15:00 alle 17:00

il **NUOVO SERVIZIO**
dell'Inas Cisl
dal **1 marzo 2024**



Oppure scrivici a:
appuntamenti.roma@inas.it

**IL PATRONATO INAS CISL È A TUA DISPOSIZIONE PER
TANTISSIMI SERVIZI:**

- Assistenza in campo pensionistico
- Tutela in campo Infortunistico
- Verifica e rettifica delle posizioni contributive
- Prestazioni socio-assistenziali (Adi/Sfi/Maternità)
- E molto altro...